

CRONACHE DALL'ASTIGIANO

Applauditi i vini piemontesi

Tra essi spiccavano ben sei vini astigiani e cinque albesi

Tutta l'enologia piemontese riunita insieme per un unico colpo d'occhio, tutta disponibile per l'assaggio; è accaduto, caso forse più unico che raro fino a questo momento, nello splendido ambiente del ristorante torinese « San Giorgio » al Valentino giovedì pomeriggio 4 corr.

Ben 23 vini diversi provenienti dalle Langhe e dall'Astigiano, dalle colline del Novarese e dal Canavese, dal Monferrato e dal Vercellese, dall'Alessandrino e dalle propaggini alpine di Carema, con il suggello di una tipica grappa piemontese sono stati serviti da uno stuolo di *sommeliers* in una successione vorticosa di colori, di profumi, di gusti inimmaginabile per chi non conosca almeno sommariamente la « carta enologica » della regione piemontese. Il tutto era ab-

binato ad assaggi di alcuni piatti tipici della cucina regionale.

Il dott. Garrone, direttore del Consorzio, ha poi commentato passo per passo la sfilata dei vini sui tavoli illustrandone l'origine, le caratteristiche, il giusto accoppiamento ai cibi, il corretto modo di presentarli e servirli. Da parte loro i presenti potevano in ogni momento rendersi conto di quanto stavano assaggiando consultando un agile libretto, una specie di breviario del buon bevitore, che era stato posto sui tavoli come discreta guida all'enologia piemontese.

Ecco l'elenco dei vini presentati: Cortese di Gavi e Erbaluce di Caluso; Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti secco, Rubino di Cantavenna e Dolcetto di Alba; Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Barbera del

Monferrato; Boca, Sizzano, Fara e Lessona; Ghemme, Gattinara, Carema, Barberesco e Barolo; Nebbiolo d'Alba, Freisa di Chieri, Brachetto di Acqui, Asti Spumante e Caluso Passito; Grappa Piemonte per concludere.

La manifestazione aveva come obiettivo quello di diffondere fra un pubblico qualificato l'apprezzamento dei vini piemontesi; ha raggiunto un risultato positivo? Eravamo ad un tavolo fra cinque titolari di altrettanti ristoranti torinesi: siamo rimasti sorpresi davanti alla loro meraviglia nel constatare quanto vasta sia la gamma dei vini piemontesi di alcuni dei quali, loro stessi lo confessavano, avevano spesso sentito parlare senza averne mai fatto la diretta e approfondita conoscenza; in ogni caso non nascondevano la loro soddisfazione nel constatare che, a cercarla, esiste in Piemonte una vasta produzione di vini di alta qualità, vini con i quali è possibile accontentare anche il cliente più esigente.

Trattandosi di ristoranti, di gente, cioè, cui spetta di fare da intermediari fra produzione e consumo, e che hanno, oltre al resto, il potere di educare (o di

seducere) vaste masse di consumatori, si può dire che sia stato fatto un buon passo avanti sulla via della valorizzazione dei vini tipici del Piemonte.

Premi ai contadini in gamba

per il miglioramento delle abitazioni e delle stalle

Due riunioni di coltivatori hanno luogo in Provincia di Asti rispettivamente mercoledì 10 aprile ed il successivo mercoledì 17 per la consegna dei premi a coloro che hanno partecipato ai concorsi banditi dall'Amministrazione Provinciale per il miglioramento delle abitazioni rurali e delle stalle. Nei due incontri anzidetti verrà distribuita fra oltre 700 persone la complessiva somma di 16 milioni sulla base degli appositi stanziamenti a suo tempo deliberati dal consiglio provinciale.

Si tratta di due provvedimenti che l'Amministrazione va mantenendo, e anzi potenziando, da alcuni anni allo scopo di raggiungere due fondamentali scopi, ugualmente importanti per le esigenze degli agricoltori: migliorare l'ambiente in cui trovano a vivere il contadino, sino ad adeguarlo a quello dei cittadini, adeguare alla sua pur modesta premura, la realizzazione dei servizi indispensabili alla vita stessa dell'uomo e della sua famiglia di cui purtroppo molte abitazioni rurali risultano ancora oggi prive. Questo significa favorire un primo passo verso quel necessario adeguamento delle condizioni di vita delle campagne a quelle delle città. Poiché è impensabile che tutti gli agricoltori possano un giorno trasferirsi nei confortevoli appartamenti cittadini, appare ovvia l'opportunità di cominciare a creare anche in campagna quei confort che l'alloggio della città può offrire.

Che il provvedimento sia stato positivo lo dimostra, oltre alle più valide considerazioni sulle condizioni e sulle esigenze dell'abitabilità in campagna, il numero delle richieste che sono pervenute all'Amministrazione per par-

tecipare al concorso da questa bandito. Il concorso al quale si riferiscono le premiazioni in programma risale al 1966; presentazione delle domande, loro esame, esecuzione delle opere, ecc.; hanno richiesto più di un anno di tempo. Le domande presentate sono state 460 di cui 405 risultano accolte.

Il premio assegnato è di L. 20 mila per ciascun concorrente.

Il secondo provvedimento interessa le condizioni dei locali in cui trovano ad albergare il bestiame: le stalle.

Qui il discorso si ricollega alla politica perseguita dall'Amministrazione nell'intento di favorire il risanamento ed il miglioramento della razza bovina in provincia, attraverso varie iniziative tendenti a diffondere una più razionale tecnica dell'allevamento bovino e dello sfruttamento della produzione zootecnica locale che vanta pregi piuttosto rari. Ora, uno dei punti fondamentali per un razionale allevamento è rappresentato dalle disposizioni di locali idonei in cui allevare il bestiame, per evitare l'insorgere di malattie, frequenti tra il bestiame cresciuto in ambienti malsani e per favorire una crescita ottimale.

E anche qui va rilevato che purtroppo vi sono ancora molti coltivatori che tengono il proprio prezioso patrimonio zootecnico in locali inadatti.

Anche in questo caso i contributi erogati dall'Amministrazione Provinciale rivestono un'importanza notevole.

Pure per il miglioramento delle stalle le domande sono risultate numerose: 371 quelle presentate 306 quelle accolte. Il premio assegnato è di L. 25.000 per concorrente.

Consultorio prematrimoniale e centro di diagnosi precoce dei tumori femminili

Decisi anche miglioramenti alle attrezzature degli Asili-nido

Presieduto dalla signora Ottaviano, si è riunito il comitato dell'ONMI che ha preso in esame una serie di iniziative destinate a potenziare le istituzioni dell'ente nella provincia di Asti.

L'ordine del giorno suggeriva lo studio di argomenti del massimo interesse e di viva attualità, come la istituzione nel Capoluogo di un consultorio prematrimoniale, attraverso il quale svolgere mente un'azione medico-profilattica ed etico-sociale nello ambito della eugenetica pre-concezionale e prenatale; l'acquisto di un'automobile nuova, alloché verranno acquisiti sufficienti elementi in base alle esperienze raggiunte in altre Provincie.

Il rilievo maggiore è stato attribuito alla necessità che, approfittando della costruzione presso l'Ospedale Civile di Asti di un Centro oncologico diretto dal prof. Olino, sia dato l'avvio anche nella nostra Provincia al distacco per la diagnosi precoce delle neoplasie femminili.

Il problema è di viva attualità in quanto l'esito positivo degli esperimenti condotti in alcune città incoraggia e rende improrogabile l'assunzione di questa iniziativa.

La discussione si è conclusa con la costituzione, in seno al Centro Provinciale dell'ONMI, di un Comitato ristretto, composto dal Presidente, dal Medico Provinciale, dal professor Bozzo, dal dottor D'Anelli e dal dott. Gagliano.

Il Comitato ristretto esaminerà il problema e riferirà al Comitato provinciale dopo aver preso contatto con il Centro oncologico, al quale l'iniziativa dovrebbe appoggiarsi.

Altro problema sul tappeto era il potenziamento dei consultori materni; a questo proposito è stata riconosciuta la possibilità di stabilire un legame di reciproca collaborazione con gli Enti mutualistici. Dopo aver messo in risalto la necessità di ottenere una maggior frequenza ai corsi di preparazione al parto con il metodo

psico-profilattico tenuti presso la Casa della Madre e del Bambino, costituiti in un valido strumento per conseguire l'elevazione della coscienza igienico-sanitaria della popolazione e che risultano tuttora scarsamente frequentati dalle gestanti, la signora Ottaviano ha posto all'attenzione generale le iniziative allo scopo di migliorare il soggiorno dei minori negli asili-nido.

Il presidente ha dichiarato che, al riguardo, uno psicologo ed uno psicologo stanno esaminando la opportunità di provvedere tali istituzioni di giochi didattici i quali permetteranno di sviluppare la personalità del bambino, la sua affettività e le sue tendenze.

Infine è stato deciso di organizzare la celebrazione dell'annuale « Giornata della Madre e del Fanciullo ». Manifestazioni celebrative sono previste in Asti il 2 maggio, a San Damiano il 2 maggio, a Nizza il 10 e Caneli il 14 e a Moncalvo il 24 dello stesso mese.

Non gli basta il pranzo ruba anche la moto

Un imbianchino di Costigliole, Francesco Martino di anni 49, resid. in frazione Motta, per dimostrare al proprio « caro amico » Attilio Graziano, di anni 33, residente a Canove di Govone, di aver sommatamente gradito il pranzo che questo ultimo gli aveva offerto presso la trattoria di regione Salici, in frazione S. Anna di Costigliole, ha pensato bene di asportargli anche la motocicletta.

Al termine del pranzo, infatti, protrattosi per ben due ore e, naturalmente innaffiato da parecchie bottiglie di quello migliore, il Martino ha salutato con effusione l'amico, ringraziandolo per il gradito invito e dichiarandosi, a sua volta, obbligato a ricambiare, alla prima occasione con eguale cordiale generosità.

Per intanto, uscito dal locale, inforcava la motocicletta dell'amico e si allontanava zigzagando a forte velocità.

Il Graziano, attardatosi, com'era suo dovere, a pagare il conto, all'uscita ha avuto la poco gradita sorpresa di trovarsi appiattato, senza altra possibilità che recarsi a Costigliole a denunciare il furto ai carabinieri.

Quest'ultimi, meno fiduciosi di lui, appuntavano su bito i propri sospetti sul Martino, che messo alle strette ha finito col confessare, indicando anche, in un cascinale abbandonato, il nascondiglio dove aveva celato la motocicletta.

Il Martino è stato denunciato, a piede libero, per trascorsa fragranza.

Ribalta il camioncino sull'asfalto viscido per la pioggia

L'autista Carlo Lovisone di Settime mentre percorreva la strada Asti-Chivasso alla guida di un « leoncino » di proprietà del compaesano Ermirio Avidano, giunto all'undicesimo chilometro sbandava e ribaltava in mezzo alla carreggiata ostacolando il passaggio. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare la carreggiata. Fortunatamente l'autista rimaneva illeso, ma il camioncino riportava danni che si aggirano sulle 300.000 lire.

Due gravi incidenti a Costigliole

Due auto si scontrano - Un autocarro s'incendia

Un violento scontro è avvenuto sulla Asti-Acqui nei pressi di Costigliole, precisamente in regione Sciorio.

Una « Innocenti » guidata dal commerciante Arnaldo Malafatto, di 27 anni, residente in Asti, Via Conte Verde 3, che aveva al fianco la moglie, Luciana Garbaglio ed i figli Fabio di 3 anni e Pier Paola di 1 anno si è scontrata con una « 500 » guidata dal manovale Giovanni Marro, di anni 31, residente a Caneli in Via Businelli, trasportante il ventenne Giovanni Muggiano, residente in Torino in C.so Francia 1. I quattro passeggeri della Innocenti sono stati trasportati all'ospedale S. Spirito di Nizza Monf.to dove sono stati trattenuti in osservazione. Il Muggiano, pure ricoverato a Nizza, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni; più gravi le condizioni del Marro, ricoverato all'Ospedale di Caneli, per la frattura della gamba sinistra, la sospetta frattura del bacino e ferite al viso.

Sempre sulla statale Asti-Acqui, fra Isola e Costigliole, un grosso autocarro olandese, condotto da Lang De Roo, a causa della eccessiva velocità, è uscito

di strada. Il camion era carico di bottiglie di spumante che aveva caricato a Caneli e stava dirigendosi verso Asti, quando nell'abbordare una curva è finito in un fosso, incendiandosi.

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco con il carro gru per rimuovere il pesante veicolo che ostacolava la circolazione.

I danni sono ingenti: 1 milione e 200.000 lire per il camion ed oltre 800.000 lire per il carico di bottiglie di spumante, interamente distrutto.

Fugge da casa 17enne di Costigliole

Francesco Gelati, residente in borgo Sabionassi, a Costigliole, da alcuni giorni è scomparso da casa. Dopo avere atteso invano che il giovane desse notizie, i genitori ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri, che hanno diramato fonogrammi di ricerca.

Per il momento, si ignorano quali motivi possano aver indotto il Gelati ad allontanarsi da casa e dove possa essersi diretto. Il Gelati è immigrato qualche anno fa dal meridione con la famiglia, e descritto come un ragazzo irrequieto e non sarebbe nuovo a fatti del genere. V'è da supporre, quindi, che sia stato mosso dal desiderio di una vita più emozionante di quella del paese.

di strada. Il camion era carico di bottiglie di spumante che aveva caricato a Caneli e stava dirigendosi verso Asti, quando nell'abbordare una curva è finito in un fosso, incendiandosi.

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco con il carro gru per rimuovere il pesante veicolo che ostacolava la circolazione.

I danni sono ingenti: 1 milione e 200.000 lire per il camion ed oltre 800.000 lire per il carico di bottiglie di spumante, interamente distrutto.

A Vezzolano solenne Via Crucis

Venerdì sera, alle ore 21, — organizzata dalla Presidenza Provinciale delle ACLI — si celebrerà, nella solenne cornice dell'Abbazia, una « Via Crucis ».

I pensieri della meditazione saranno dettati dai lavoratori cristiani.

Mirano alla cassaforte ma si devono accontentare di poche biro e qualche ciliegia

Duplici tentativi: a Belveglio e in città di Asti

Un furto è stato compiuto di notte nell'ufficio postale di Belveglio, Ignoti malfattori, dopo avere scassinata la porta con un « piede di porco », sono penetrati nell'ufficio e hanno tentato di rimuovere la cassaforte; visti inutili i loro sforzi si sono accontentati di asportare una trentina di penne « biro » e una radio a transistor di proprietà di una impiegata. Il tutto per un valore complessivo di circa 7 mila lire.

Soltanto al mattino alcune persone che abitano nei pressi dell'ufficio postale si sono accorte della porta aperta e hanno dato l'allar-

me. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Mombercelli; pare che ad effettuare il furto siano stati tre o quattro ragazzi a bordo di una « 600 » rubata ad Asti.

Un secondo furto che presenta forti analogie con quello di Belveglio è stato tentato ai danni di Alessandro Fausone, rappresentante dei gelati « Tanara », con deposito in viale Piloni 19.

Approfittando del fatto che il Fausone aveva dimenticato di chiudere a chiave le saracinesche del deposito, i ladri sono facilmente entrati nel

locale. Non altrettanto facilmente, ma, certo, con non poca costanza e fatica sono riusciti a smurare addirittura la cassaforte, evidentemente con l'intenzione di trasportarla in luogo tranquillo per aprirla, con la dovuta calma.

Qui, però, li attendeva una sgradita sorpresa: la cassaforte era completamente vuota. Fiano e fatica sprecata. Unica magra consolazione: uno dei malviventi, uscendo dal deposito, si era, precauzionalmente, infilato in tasca un paio di barattoli di amarena: veramente amare... dopo una fatica così dura!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

PRESIDENTE: Dapino avv. Achille - VICE PRESIDENTE: Pippone dott. Giuseppe - CONSIGLIERI: Cendola cav. Leonardo - Clinanti dott. ing. Giuseppe - Martinengo rag. Mario - Menozzi cav. Stanislao - Ponte rag. Pierino - Sibona dott. Lamberto - Viale comm. avv. Giovanni - SINDACI: Chirone dott. prof. Filippo - Gioanola rag. Aless. - Marellino ins. Elio

Approvato il bilancio al 31 dicembre 1967

Notevole incremento nei depositi. La massa fiduciaria aumentata del 14,90%. 90 milioni stanziati per la beneficenza. Larga assistenza creditizia a tutti i settori economici. Provvidenze a favore degli agricoltori danneggiati dalle avversità atmosferiche. Finanziamenti a tasso agevolato per gli artigiani.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti, riunitosi il 29 marzo 1968, sotto la Presidenza dell'avv. Achille Dapino, ha approvato il Rendiconto dell'Esercizio 1967 (125° della fondazione dell'Istituto).

Nella relazione al bilancio — preceduta da una rapida rassegna sulle principali attività della Provincia ed in particolare sull'andamento dell'economia agricola, ancora una volta falcidiata dalle avversità atmosferiche — è chiaramente illustrata l'attività svolta dalla Cassa di Risparmio durante l'anno 1967.

La raccolta del risparmio ha raggiunto livelli significativi, consentendo di registrare l'incremento di L. 10,5 miliardi in valore assoluto e del 14,90 in espressione percentuale, calcolato sulla consistenza al 31 dicembre 1966.

L'aumentato volume dei capitali amministrati ha permesso alla Amministrazione dell'Istituto di favorire maggiormente lo sviluppo economico della Provincia, mediante cospicui finanziamenti alle industrie, ai commerci e segnatamente alle attività agricole, con particolari provvidenze a favore dei danne-

giati dalle avversità atmosferiche.

I mutui ai Comuni, Provincie ed altri Enti pubblici hanno raggiunto l'importo di lire 4,7 miliardi, con un incremento di oltre L. 242 milioni in confronto dell'esercizio precedente.

Il ragguardevole patrimonio immobiliare dell'Istituto, figura in bilancio per il simbolico valore di L. 1, per gli stabili ad uso urbano, mentre per i fabbricati ad uso uffici — esclusivamente ai fini fiscali — risultano iscritti per l'ammontare di lire 341 milioni 041.017, con posta rettificativa al passivo dello

stesso importo.

Nell'anno è stato ultimato ed inaugurato lo stabile destinato ad accogliere la nuova sede della Filiale in Agliano, mentre è stata iniziata la costruzione di nuovi edifici in Asti (Agenzia 2) Isola d'Asti e Vigliano per ospitarvi gli indicati sportelli.

Durante l'anno 1967 le somme erogate per beneficenza e assistenza dall'Amministrazione dell'Istituto, ammontano a L. 69.435.400, furono destinate a tutti gli Enti che dedicano la loro attività all'assistenza degli infermi, dei vecchi, degli inabili, degli orfani, dei poveri; alle istitu-

zioni per l'educazione e per l'istruzione dei giovani; agli Enti sorti per il potenziamento dell'agricoltura e delle sue attività complementari nonché alle iniziative di carattere turistico e di utilità pubblica.

L'ammontare dello stanziamento destinato agli stessi scopi, per l'anno in corso, ascende a L. 87.679.739.

Alla luce della disamina dei dati di bilancio, il mutamento di rilievo appare pur sempre costituito dal sistematico rafforzamento dell'Istituto sotto il difforme aspetto della struttura e della funzione.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e depositi presso altri Istituti L.	7.918.892.647	Depositi a risparmio ed in c/c: a risparmio L.	64.201.656.752
Titoli	29.568.140.400	in conto corr. L.	16.878.151.677
Anticipazioni	703.525.597		
Corrispondenti - saldi debitori	5.790.396.262	Corrispondenti - saldi creditori	540.367.009
Portafoglio (di cui L. 815.027.500 a M.L.T.)	6.914.979.770	Debiti diversi	1.796.878.196
Effetti di terzi per l'incasso	2.245.906.237	Ricevitoria Prov.le - saldi creditori	16.794.689
Prestiti su pegno	36.415.800	Ratei passivi	—
Prestiti contro cessione di stipendio	2.171.879.285	Risconto dell'attivo	493.280.000
Mutui ipotecari (di cui L. 7.404.795.198 a M.L.T.)	7.528.670.417	Fondo Pensioni per il personale	1.036.763.203
Mutui chirografari	4.731.698.305	Fondo ammortamento mobili ed immobili	465.119.266
Cessioni di crediti	414.245.008		
Aperture di crediti in c/c (di cui L. 2.013.467.053 a M.L.T.)	14.580.591.595	Totale del passivo	85.429.010.792
Partecipazioni	819.526.801		
Crediti diversi	1.826.309.290	PATRIMONIO	
Ricevitoria Prov.le - saldi debitori	22.393.526	Fondo di riserva:	
Beni immobili ad uso urbano	—	ordinario	1.049.201.377
Mob., macchine, cassaf. L. 124.078.249	465.119.266	vincolato per Feder.	70.621.500
Fabbricati ad uso Istit. L. 341.041.017	—	fondo oscill. valori	453.500.000
		fondo perdite even.	257.277.123
			1.830.600.000
		Utile netto dell'esercizio	220.079.739
			87.479.690.531
Ratei attivi	704.237.121	Depositanti per cauzione, a garanzia ed a custodia	14.746.638.143
Fondo Pensioni per il personale	1.036.763.203	Titoli presso terzi	19.954.001.296
		Creditori per titoli	8.503.384.146
Depositi per cauzione, a garanzia ed a custodia	14.746.638.143		
Debitori per titoli	19.954.001.296		
Titoli di terzi	8.503.384.146		
		Totale generale	130.683.714.116
Totale generale	130.683.714.116		
		I Sindaci	II Ragioniere
		F. CHIRONE	G. ACCOMAZZO
		E. MARELLO	
		A. GIOANOLA	
Il Presidente	Il Direttore Generale		
A. DAPINO	A. CAPUZZO		